



**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
[www.turismoofvg.it](http://www.turismoofvg.it)

# PIANCAVALLO E DOLOMITI FRIULANE

---

**SLOW TOUR ATTRAVERSO  
IL TERRITORIO DELLA  
PEDEMONTANA  
E DELLA  
MONTAGNA  
PORDENONESE**



## PIANCAVALLO E DOLOMITI FRIULANE

È un turismo diverso quello che propone questa piccola guida alla scoperta dell'area pedemontana della provincia di Pordenone: un turismo lento, fatto di piccole scoperte quotidiane che nel loro insieme ti consentiranno di conoscere e vivere l'intero territorio, la sua storia e le sue bellezze. Una natura incontaminata e spettacolare, piccoli ma inaspettati musei, borghi tipici, specialità gastronomiche e, soprattutto, un'accoglienza autentica è quello che troverai tra queste montagne e queste valli.

L'area considerata si estende per 1351 kmq, si raggiunge velocemente in autostrada ed è poi percorribile con diversi mezzi di trasporto: in auto, in bicicletta, a piedi o addirittura, per un tratto, con un trenino turistico che si addentra fra le rocce a strapiombo di uno dei più spettacolari canyon italiani.

*Da sinistra: Val Tramontina, Cascata - Pramaggiore, Tramonto Spalti Toro.*

A 1.262 m di altitudine con vista aperta sul mare Adriatico, che nelle giornate di bel tempo si vede luccicare all'orizzonte, in una conca naturale che si trasforma in un suggestivo teatro all'aperto, **Piancavallo** è un'emozione da vivere tutto l'anno. Qui potrà concretizzarsi ogni tua personale idea di attività all'aria aperta, sia d'inverno che in estate. Rilassanti passeggiate nei boschi, nordic walking, tennis e tiro con l'arco, deltaplano e parapendio, escursioni a cavallo sono alcune delle attività che potrai praticare. Una sfaccettata offerta ricettiva, che va dagli alberghi alle case per ferie, ti consentirà di organizzare il tuo soggiorno in totale libertà. Poco distante si trova il **Parco Naturale delle Dolomiti Friulane**, che con il **campanile di Val Montanaia** rappresenta una meta ideale per gli amanti della natura, le escursioni e il relax, in un ambiente caratterizzato da un alto grado di wilderness, fra praterie, malghe, casere e bivacchi, che ne fanno un ambiente unico, inserito fra i patrimoni dall'Unesco.

I corsi d'acqua **Cellina, Arzino, Cosa**, sono anche i nomi delle Valli Pordeonesi che con la **Val Tramontina** formano un territorio ideale per riscoprire gusti e sapori autentici.





*A sinistra, dall'alto: Scuola di fondo - Piancavallo, Val Tramontina.  
Sotto, dall'alto: Sci di fondo, Trekking - Piancavallo.*



## ITINERARIO CICLABILE PEDEMONTANO

Quale mezzo migliore della bicicletta per scoprire un territorio decidendo in autonomia percorsi, soste e tempi? L'area pedemontana della provincia di Pordenone propone una serie di itinerari studiati apposta per gli amanti della bicicletta, ma che possono essere eventualmente percorsi anche con altri mezzi di trasporto, sempre all'insegna di un turismo slow. Sono molti i tratti stradali a traffico limitato, facilmente percorribili dai ciclisti, che portano a conoscere ambienti incontaminati e panorami che si aprono ampi su vette e torrenti. A questi si aggiungono nuove piste ciclabili realizzate di recente attraverso le quali è facile andare alla scoperta di borghi tipici, luoghi della memoria, monti, foreste e forre.

Partendo da **Barcis**, nel cuore della Valcellina, gli itinerari si dipartono in tutte le direzioni: a nord verso la **Val Meduna**, verso est e sud per raccordarsi alla viabilità

di fondovalle a **Montereale Valcellina** e a **Castel d'Aviano**, verso ovest in direzione della valle del Piave. È possibile fare una scelta tematica, in funzione delle proprie individuali preferenze, oppure in base al grado di difficoltà e alla lunghezza del percorso. Spettacolare e alla portata di tutti è l'itinerario sul **lago di Barcis**, oggi dedicato all'ingegner Napoleone Aprilis, sostenitore del progetto che portò alla costruzione della diga a Barcis per permettere un più efficace sfruttamento delle acque del Cellina.



*A sinistra: Erto-Casso. Sotto dall'alto: Motonautica, Dolomiti Friulane.*







Lago di Barcis.

Un po' più impegnativi, ma davvero molto panoramici sono altri percorsi che attraverso prati e boschi permettono di raggiungere posizioni più in alto per godere di splendide vedute. Altri itinerari portano a scoprire forre e forcelle, magari dopo essersi fermati al Centro visite della **Riserva Naturale della Forra del Cellina**. Sulla strada, oltre alle bellezze naturalistiche si possono osservare anche le tipiche architetture in pietra e legno. Architettura rurale è anche quella di **Erto** e **Casso**, da cui è obbligatoria poi una visita alla **diga del Vajont**.





*A sinistra: Ponte pedonale - Lago di Barcis. A destra dall'alto: Architettura tipica delle Dolomiti Friulane, Barcis, Frisanco.*



## UNA VACANZA IN FAMIGLIA

Natura incontaminata, storia, arte, tradizioni e prodotti tipici sono gli ingredienti fondamentali della proposta turistica di questo territorio, che si rivela perciò particolarmente indicato per le famiglie con bambini e ragazzi. Trekking, albering, escursioni con l'asino o a cavallo sono solo alcune delle molteplici attività all'aperto proposte, mentre tra piccole botteghe e falegnamerie, fucine di fabbri e mulini, i bambini possono scoprire mestieri antichi ma ancora attuali. Nelle fattorie didattiche i ragazzi possono conoscere il cibo e scoprire come si producono gli alimenti che costituiscono la nostra alimentazione, mentre gli adulti possono partecipare a stage di cucina, preparare conserve e marmellate e portarle poi a casa a fine vacanza. A **Claut** si può provare l'emozione di passare una notte in una casetta sugli alberi: il **Tree Village** si trova in un bellissimo bosco di pini, abeti, larici e faggi ed è co-

stituito da diversi alloggi, situati ad alcuni metri di altezza, ciascuno dei quali può ospitare un'intera famiglia. Vedere da vicino eleganti cervi e timidi caprioli, solitari camosci e una colonia di stambecchi; cercare di individuare gli scoiattoli che si arrampicano sugli alberi e qualche furba volpe che si nasconde fra rocce e cespugli; imparare a osservare gli animali selvatici della montagna rispettandoli e non disturbando il loro delicato ecosistema: ecco che cosa promette il **Parco faunistico di Pianpinedo a Cimolais**, 35 ettari di area intatta e protetta nel cuore delle Dolomiti Friulane. Facilmente accessibile, è ideale per le famiglie che vogliono avvicinare i bambini alla natura.





Dall'alto: Rifugio Mantiago in Val Zemola, Scuola di sci - Piancavallo, Parco tematico Tree Village - Claut, Trekking in Val Cimolana.





*Dall'alto: Trekking autunnale, Scuola di sci - Piancavallo.*

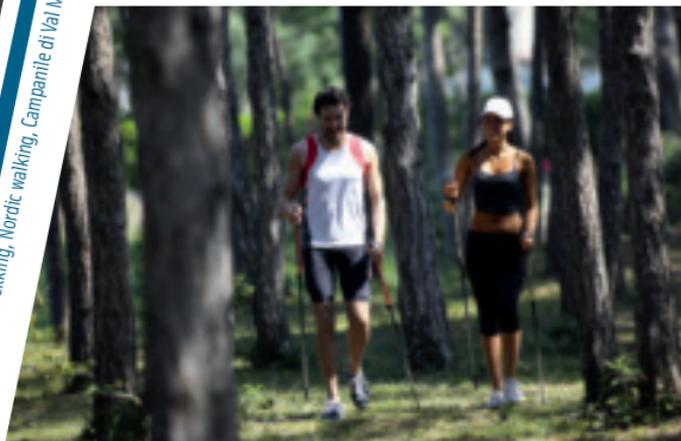
## PARCO DELLE DOLOMITI FRIULANE

Patrimonio naturale dell'Unesco, il **Parco Naturale Dolomiti Friulane** è uno dei due Parchi Naturali del Friuli Venezia Giulia ed il più vasto: si estende infatti su una superficie di 36.950 ettari e comprende i territori della Valcellina (Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso), della **Val Tramontina** (Frisanco e Tramonti di Sopra) nel Pordenonese e dell'alta Valle del Tagliamento in Carnia (Ud). Il suo simbolo è il **campanile della Val Montanaia**, spettacolare guglia alta 300 m che domina l'omonima valle. Vero e proprio paradiso per l'escursionismo di tipo naturalistico ed il trekking, garantiti da un'adeguata rete di sentieri e





*A sinistra: Cima Cimoliana - Dolomiti Friulane. A destra dall'alto: Trekking, Nordic walking, Campanile di Val Montanaia.*



da un buon numero di strutture d'appoggio, si sviluppa in un'area di grande interesse geologico, ambientale e naturalistico, caratterizzata da un alto grado di wilderness: perciò è possibile imbattersi senza grandi difficoltà in caprioli, camosci, cervi, stambecchi, mufloni, marmotte e vedere volteggiare nel cielo l'**aquila reale**. Un tempio e un inno alla natura, che conserva le impronte millenarie del tempo fino alla storia ultima, testimoniata dalla frattura del **monte Toc**, all'origine della **tragedia del Vajont**.



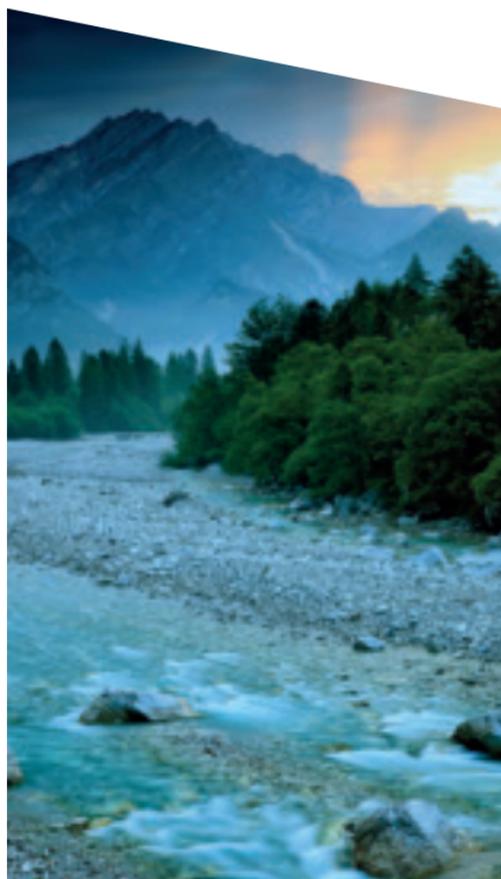


*Dall'alto: Alba sul Monte Borgà, Trekking, Stambecco - Forcella Lodina, Aquila reale.*

## FORRA DEL CELLINA

La **Forra del Cellina** è il più grande canyon del Friuli Venezia Giulia, fra i più suggestivi e importanti d'Italia. Oggi Riserva naturale all'interno del Parco Regionale delle Dolomiti Friulane, la forra è stata scavata nella roccia calcarea in milioni di anni dal **torrente Cellina**, che scorre più sotto, azzurrissimo e limpido. Pareti a strapiombo e straordinari fenomeni creati dall'erosione delle acque creano scorci unici e spettacolari, che si possono ammirare percorrendo la **Vecchia strada della Valcellina**, che univa Montereale a Barcis. Ora dismessa e off limits alle auto, viene aperta a orari prestabiliti solamente a pedoni e ciclisti e d'estate può essere percorsa a bordo di un Trenino turistico, in partenza da Pont Antoi, a Barcis. Il suo suggestivo tracciato attraversa l'intera riserva e permette di osservare le spettacolari forme di erosione che il torrente ha lentamente modellato incidendo la stretta forra tra il **monte**

**Fara** e la **Pala d'Altei**. A guardare il vuoto dall'alto c'è da restare senza fiato. Ma è un'emozione da provare. Un altro scorcio sensazionale sulla Forra è quello che si gode dallo **sky walk del Dint**, passerella in acciaio sospesa sul vuoto sopra il canyon, raggiungibile percorrendo il facile **Sentiero del Dint**.





A pag. 20: Alba in Valcellina. In questa pagina dall'alto: Canyoning, Torrente Cellina.

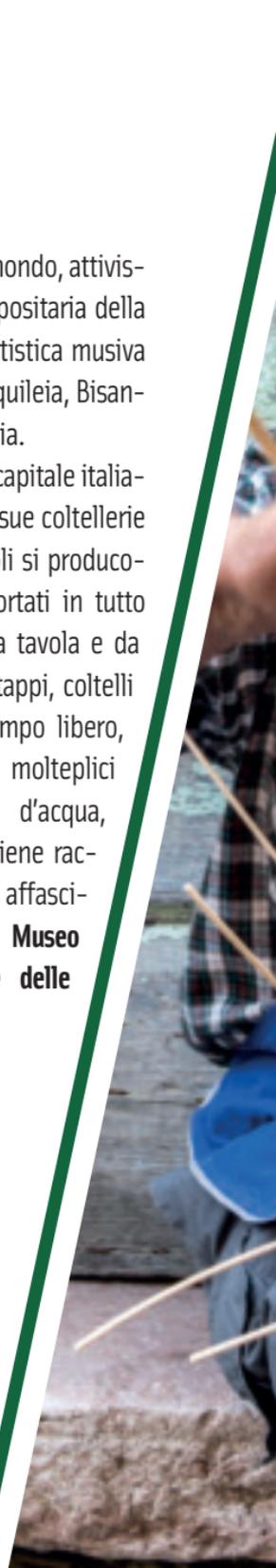
## ARTIGIANATO

L'innata abilità artigianale delle genti di questa terra si è espressa nei secoli attraverso la capacità di dare forma ai materiali offerti dall'ambiente naturale. Pietra, legno, metalli e creta hanno dato forma ai borghi tipici, alle case, agli oggetti d'uso quotidiano.

L'artigianato locale ha prodotto anche stoffe e tappeti con telai in legno, ceramiche e ricami, ma ha dato soprattutto origine a due eccellenze. Da **Maniago** a **Spilimbergo**, passando per **Sequals**, eccelle l'arte del mosaico: da circa due secoli i mosaicisti di queste zone fanno scuola nel mondo, decorando con abilità unica edifici pubblici e privati in tutti i continenti. Sono stati gli emigranti ad affinare e a diffondere l'arte della composizione di tessere colorate ricavate dai sassi dei fiumi, che ha consentito e consente tuttora di mantenere in vita, su scala artigianale e industriale, un significativo filone dell'Italian style. A Spilimbergo è stata aperta nel 1922 la **Scuola Mosaicisti del Friuli**,

istituzione unica al mondo, attivissima ancor oggi, depositaria della grande tradizione artistica musiva che si ricollega ad Aquileia, Bisanzio, Ravenna e Venezia.

Maniago è anche la capitale italiana delle lame: nelle sue coltellerie da oltre cinque secoli si producono, per essere esportati in tutto il mondo, coltelli da tavola e da cucina, forbici, cavatappi, coltelli per lo sport e il tempo libero, lame da taglio per molteplici utilizzi. Una storia d'acqua, terra e fuoco, che viene raccontata oggi con un affascinante percorso nel **Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie**.





A sinistra: Artigianato locale. In Basso, dall'alto: Scuola Mosaicisti del Friuli - Spilimbergo, Ruote di carro - Carvea.







*Da sinistra in senso orario: Coltelli di Maniago, Calzature tipiche  
Museo arte fabbrile e delle coltellerie, sala primo piano (Maniago).*

## ENOGASTRONOMIA

Nei ristoranti, nelle trattorie, nelle osterie con cucina si scoprono i gusti autentici e i prodotti genuini del territorio: è una cucina semplice, contadina ma ricca di fantasia, con contaminazioni provenienti dalla tradizione veneta della Serenissima e dalle cucine d'Oltralpe e arricchita da alcune specialità tipiche della zona.

Eccellenza gastronomica è la **pitina**, una sorta di grossa polpetta ottenuta esclusivamente da carne di ungulati, ingentilita da erbe aromatiche, sale, pepe, passata nella farina di mais, affumicata e stagionata. La si gusta cruda, a fette (ma deve avere più di 40 giorni) con polenta o pane casereccio; oppure cotta, con le fette scottate velocemente nel burro, servite su una polentina morbida e cosparsa di un po' di ricotta fusa: molteplici sono comunque le ricette di cui è alla base, proposte nei ristoranti della zona. Può essere prodotta solo in Valcellina, Val Colvera e Val Tramontina ed è Presidio Slow Food, così come la

**cipolla dolce e croccante di Cavasso e della Val Cosa**, una cipolla mai piccante, ottima anche cruda.

Tradizionale è poi il **formaggio salato**, il cui particolarissimo sapore, sapido e leggermente piccante, è dovuto alle salamoie in cui viene fatto maturare. Fra agosto e settembre, matura a Caneva il **figomoro**, le cui piante, anche molto vecchie, marchiano un po' ovunque il territorio. Lo apprezzava fin dai tempi antichi la Serenissima, che lo vendeva fresco al mercato di Rialto e lo imbarcava, secco, sulle navi come alimento altamente nutriente. Oggi una cinquantina di produttori si sono associati in consorzio e hanno iniziato anche a lavorarlo, producendo deliziose confetture, sciroppati, caramellati. Verso l'autunno, ecco un'altra chicca di questo territorio: i **tartufi**, per i quali è nota la zona di Meduno.



Accanto alle specialità tipiche della zona, ci sono naturalmente alcuni piatti tradizionali condivisi con il resto della regione, come il frico (una sorta di tortino a base di formaggio), e il muset e brovade (cotechino di maiale con il contorno tipico, la brovada di rape). Compagni ideali dei piatti della cucina locale sono **i vini della DOC Grave del Friuli** e alcuni rari e prelibati autoctoni, fra cui Ucelùt, Forgjarin, Cividin, Sciaglin, Cjanorie, Piculit Neri e Cordenossa, ritrovati fra i colli di Castelnuovo e Pinzano e riportati a nuova vita.





*A sinistra : Latterie di Travesio. A destra dall'alto: Piatto tipico, Sauc, Tagliere di Pнина.*



## BORGHI TIPICI

Caratteristici paesi, dalle architetture uniche ed austere, punteggiano le **Dolomiti Friulane** e la fascia pedemontana. Scignì di storia, arte e architettura tutti da scoprire. **Poffabro** e **Frisanco**, con le loro alte case di pietra, sono annoverati fra i "Borghi più belli d'Italia". Atmosfera arcana e immota è quella che si respira a **Erto** e **Casso**, la cui storia è indelebilmente connessa alla tragedia della diga del Vajont. Singolari e uniche sono le loro architetture spontanee in pietra lavorata a scalpello, strutture a volume chiuso che, come gli alberi delle foreste che li incorniciano, si sviluppano in altezza, alla ricerca del sole. Incantevoli sono, in Valcellina, **Claut** e **Andreis**, le cui case in sasso sono abbellite da ampi ballatoi di legno, e **Barcis**, affacciata sull'omonimo lago. E poi, ai piedi dei monti e affacciati sulla pianura delimitata dallo scorrere lento del Tagliamento e del Livenza, ecco **Caneva**, **Polcenigo**, **Aviano**, **Maniago**, **Sequals**, solo per citarne alcuni. Ma ce ne sono

molti altri, tutti da scoprire senza fretta, facendosi catturare dal loro fascino sincero e autentico.





*A sinistra: Piazza (Poffabro). A destra dall'alto: Panoramica di Erto, Presepi a Poffabro, Castello (Caneva di Sacile).*





1923-1933  
PRIMO CARNERA  
1906/2006



*Villa Carnera - Sequoias.*

## CENTRALE DI MALNISIO

La centrale idroelettrica "Antonio Pitte" di Malnisio è uno splendido esempio di **archeologia industriale**, dove è possibile ripercorrerne la storia e comprenderne il funzionamento.

Situata nel contesto naturale della pedemontana pordenonese, la Centrale idroelettrica si inserisce in un sistema di impianti per lo sfruttamento idroelettrico del torrente Cellina, realizzato agli inizi del '900. Più di duemila tra minatori, scarpellini, muratori, carpentieri, scarriolanti e donne portatrici lavorano alacremente per cinque anni nella serie di cantieri che si snodano dalla diga, lungo il canale adduttore, nelle centrali di Malnisio e Giais e nei rispettivi canali di scarico. La centrale funzionò dal 1905 al 1988, ma tutti i macchinari sono ancora perfettamente intatti e conservati. Oggi la centrale è un museo storico e sede del **Science Centre Immaginario Scientifico**, con la sezione di exhibit interattivi Fenomena e un programma di attività didattiche laboratoriali.





A sinistra dall'alto: Centrale di Malnisio (foto storica), Sala macchine (alternatori), Studenti in visita.  
Sotto dall'alto: Sala macchine (dettaglio), Turbina.



SIA BROWN BOVERI & CO.  
BAZEM SUITTE

ING. A. RIVA MONNERET  
MILANO



*Centrale di Malnisio.*

## PARCO SAN FLORIANO

Il **Parco rurale di San Floriano** è un luogo ideale per una gita in famiglia o in gruppo ed è inoltre un punto di partenza per attività sportive in bici, a cavallo e in canoa. È una riserva dove vengono praticate attività di coltivazione e allevamento a scopo didattico e dimostrativo, con l'obiettivo di recuperare e valorizzare varietà frutticole e orticole locali e razze animali minori o a rischio d'estinzione. La frutta e la verdura prodotte possono essere assaggiate e acquistate nei punti vendita all'interno del parco.

All'interno del Parco sono presenti numerosi e suggestivi percorsi, tra i quali anche un percorso ginnico lungo circa 1 Km e un **percorso di barefooting** da percorrere a piedi nudi, costituito in parte dal suolo naturale del parco e in parte da aree appositamente ricoperte di materiali semplici quali corteccia, paglia, ghiaia, sassi di fiume, sabbia e fango.





*Parco di San Floriano - Percorso di barefooting.*

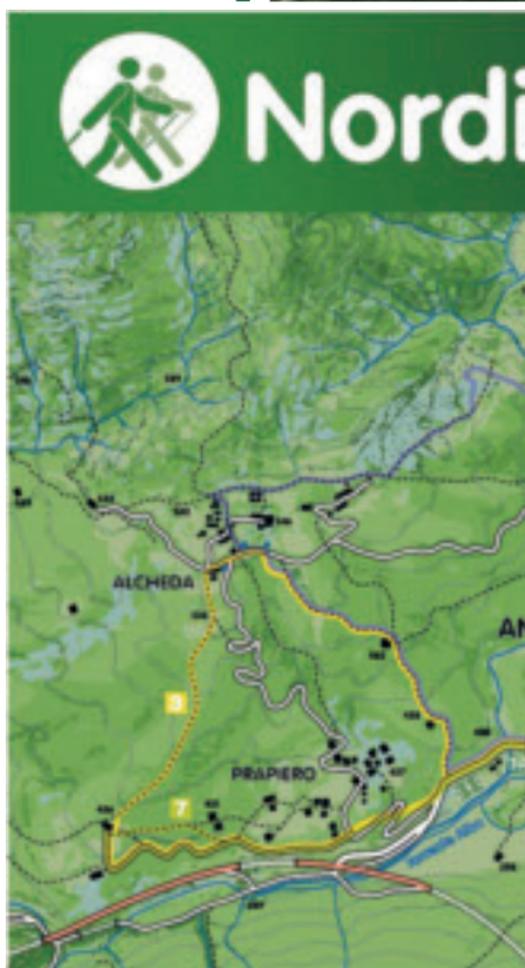


## NORDIC LIFE PARK

Il Nordic Life Park è un insieme di percorsi realizzati per la “camminata nordica” che si snodano attorno all’abitato di **Andreis**, nelle Dolomiti friulane. Il piccolo borgo si trova a soli 455 m di altitudine, ma, per la particolare conformazione geoclimatica della zona, offre un paesaggio assolutamente alpino.

Ogni percorso è stato individuato tenendo conto delle specificità tecniche, dettate dalla **Federazione Internazionale di Nordic Walking**, e dalle peculiarità storico ambientali presenti sul territorio. Tabelloni esplicativi, frecce direzionali, segnaletica, mappe tascabili illustrano chiaramente gli itinerari. Si può scegliere fra i tre livelli di pratica del Nordic Walking - benessere, fitness e sport - in base alla propria preparazione e alle proprie esigenze: dalla camminata tranquilla e terapeutica a un buon allenamento aerobico, fino agli esercizi specifici per gli atleti. A disposizione,

attrezzatura a noleggio e istruttori che organizzano corsi ed escursioni.





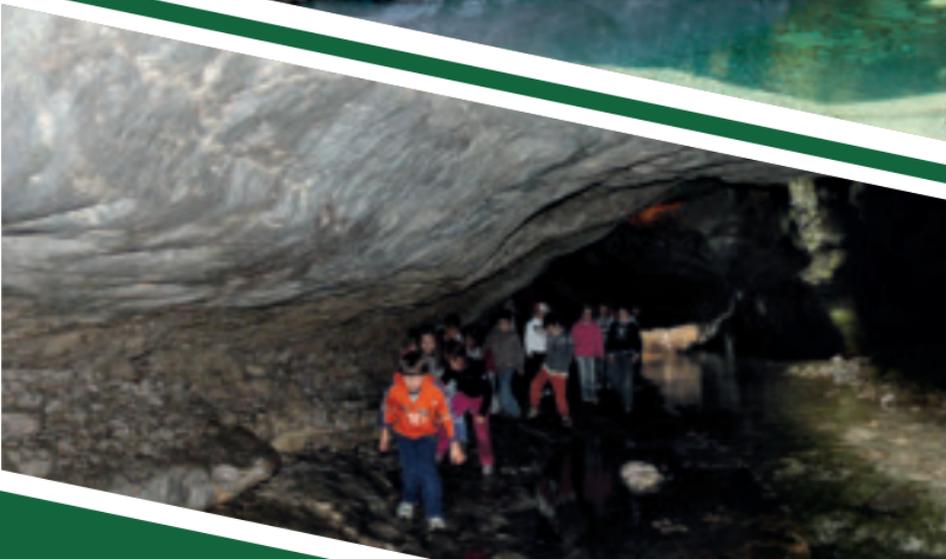
# icLifePark ANDREIS



## ECOMUSEO LIS AGANIS

L'Ecomuseo delle Dolomiti Friulane "Lis Aganis" opera in un contesto montano e rurale in cui la conservazione dell'identità e la salvaguardia del patrimonio locale rappresentano condizioni indispensabili per la crescita del territorio stesso e delle sue comunità. Lungo i suoi sentieri è possibile interpretare i segni del passato e scoprire i beni di comunità all'interno di una trentina di cellule tematiche. La cellula, punto di partenza e di riferimento del percorso, è un luogo in cui ognuno può vivere esperienze ed emozioni, partecipare a laboratori, acquisire conoscenze e saperi, sentirsi protagonista del territorio per conservare e mantenere vivo il patrimonio della comunità locale. Le attività si articolano in progetti trasversali che coinvolgono più enti associati su tutto il territorio. Per valorizzare e promuovere una fruizione sostenibile del patrimonio locale, accanto ad attività di ricerca e

documentazione, vengono organizzati eventi e manifestazioni, mostre, concorsi e iniziative volte a favorire il coinvolgimento della popolazione e del visitatore. Particolarmente importante è l'attività didattica: si progettano e organizzano insieme agli enti associati e agli insegnanti del territorio, laboratori, percorsi di scoperta, giornate di formazione. Nel circuito dell'ecomuseo sono comprese le **grotte di Pradis**, uno spettacolo naturale tra i più suggestivi dell'intera regione. Il complesso è costituito da diverse cavità, di cui alcune davvero eccezionali, come la **Grotta della Madonna** o la **Grotta Verde**, così chiamata per l'incantevole color verde smeraldo che illumina le sue pareti. Nei pressi della grotta è visitabile il **Museo delle Grotte Verdi di Pradis**, che contiene numerosi reperti paleontologici e archeologici provenienti dalle grotte e dal territorio.



Dall'alto: Mulino - Borgo Ampiano di Pinzano, Mulino di Campone a Tramonti di Sotto, Grotte di Pradis.

## CONTATTI / Uffici turistici Turismo FVG

### **Agenzia Turismo FVG**

Villa Chiozza – Via Carso, 3 – 33052 Cervignano del Friuli (UD)  
Tel. +39 0431 387111 / Fax +39 0431 387199  
info@turismo.fvg.it  
www.turismo.fvg.it

### **Trieste Infopoint**

Via dell'Orologio, 1 (angolo Piazza  
Unità d'Italia) – 34121 Trieste  
Tel. +39 040 3478312  
Fax +39 040 3478320  
info.trieste@turismo.fvg.it

### **Udine Infopoint**

Piazza I° Maggio, 7 – 33100 Udine  
Tel. +39 0432 295972  
Fax +39 0432 504743  
info.udine@turismo.fvg.it

### **Gorizia Infopoint**

Corso Italia, 9 – 34170 Gorizia  
Tel. +39 0481 535764  
Fax +39 0481 539294  
info.gorizia@turismo.fvg.it

### **Pordenone Infopoint**

Palazzo Badini  
Via Mazzini, 2 – 33170 Pordenone  
Tel. +39 0434 520381  
Fax +39 0434 241608  
info.pordenone@turismo.fvg.it

### **Lignano Sabbiadoro Infopoint**

Via Latisana, 42 – 33054 Lignano  
Sabbiadoro (UD)  
Tel. +39 0431 71821  
Fax +39 0431 724756  
info.lignano@turismo.fvg.it

### **Grado Infopoint**

Viale D. Alighieri, 66 – 34073 Grado (GO)  
Tel. +39 0431 877111  
Fax +39 0431 83509  
info.grado@turismo.fvg.it

### **Lignano Pineta Infopoint**

Via dei Pini, 53  
33054 Lignano Pineta (UD)

Tel. +39 0431 422169  
Fax +39 0431 422616  
info.lignanopineta@turismo.fvg.it

### **Arta Terme Infopoint**

Via Umberto I°, 15  
33022 Arta Terme (UD)  
Tel. 0433 929290  
Fax. 0433 92104  
info.artaterme@turismo.fvg.it

### **Forni di Sopra Infopoint**

Via Cadore, 1 – 33024 Forni di Sopra (UD)  
Tel. +39 0433 886767  
Fax +39 0433 886686  
info.fornidisopra@turismo.fvg.it

### **Tolmezzo Infopoint**

Via della Vittoria, 4  
33028 Tolmezzo (UD)  
Tel. +39 0433 44898  
Fax +39 0433 467873  
info.tolmezzo@turismo.fvg.it

### **Tarvisio Infopoint**

Via Roma, 14 – 33018 Tarvisio (UD)  
Tel. +39 0428 2135  
Fax +39 0428 2972  
info.tarvisio@turismo.fvg.it

### **Aquileia Infopoint**

Via Iulia Augusta (Parcheggio/Bus  
terminal) – 33051 Aquileia (UD)  
Tel./Fax +39 0431 919491  
info.aquileia@turismo.fvg.it

### **Aeroporto FVG Infopoint**

Via Aquileia, 46  
34077 Ronchi dei Legionari (GO)  
Tel. +39 0481 476079  
Fax +39 0481 776729  
info.aeroporto@turismo.fvg.it



Trekking - Dolomiti Friulane.

*Fioritura del Camedrio alpino in Val Tramontina.*



**PHOTO**

Archivio Ecomuseo Lis Aganis  
Archivio Montagna Leader  
Archivio Science Centre Immaginario Scientifico  
Archivio Scuola Mosaicisti del Friuli  
Alessandro Castiglioni  
Elio e Stefano Ciol (POR FESR 2007 - 2013)

Massimo Crivellari (POR FESR 2007 - 2013)  
Fabrice Gallina  
Luciano Gaudenzio (POR FESR 2007 - 2013)  
Pentaphoto  
Elena Rustici  
Mario Verin

•

# Regione Friuli Venezia Giulia



In copertina: Tramonto Croda Cimoliana.

## COME ARRIVARE

### In automobile

Autostrade  
A4 Torino - Trieste  
A23 Palmanova - Udine - Tarvisio  
A28 Portogruaro - Conegliano

### In aereo

Aeroporto Regionale di Trieste  
40 km da Trieste e Udine  
15 km da Gorizia  
80 km da Pordenone  
[www.aeroporto.fvg.it](http://www.aeroporto.fvg.it)

### In treno

[www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it)  
Call center 89.20.21

## INFORMAZIONI TURISTICHE

### AGENZIA TURISMO FVG

Villa Chiozza - Via Carso, 3  
33052 Cervignano del Friuli (UD)  
Tel. +39 0431 387111 - Fax +39 0431 387199  
[info@turismo.fvg.it](mailto:info@turismo.fvg.it)

Numero Verde  
**800-016-044**

